

# Un Festival del cibo per celebrare il G7

**Il vertice mondiale.** Il 15 e 16 ottobre a Bergamo il summit dei ministri all'Agricoltura delle sette potenze Martina e Gori: «Un'occasione per presentare le eccellenze della città». Astino e biodistretto in vetrina

**BENEDETTA RAVIZZA**

C'è da scommettere che anche il ministro all'Agricoltura di Trump resterà meravigliato alla vista dei piccoli frutti della Valle d'Astino. Dalla biodiversità urbana all'esperienza sociale del biodistretto, passando per le politiche contro lo spreco alimentare messe in atto da Palafrizzoni e l'organizzazione di un vero e proprio «Festival del diritto al cibo», in autunno Bergamo presenterà le sue «buone pratiche» ai sette grandi Paesi del Mondo: Francia, Germania, Giappone, Regno Unito, Canada e Stati Uniti. Il 15 e 16 ottobre, infatti, Città Alta (la sede è ancora da definire, ma il centro storico avrà un ruolo chiave, assicurano gli organizzatori dell'evento) ospiterà il vertice dei ministri alle Politiche agricole del G7, il gruppo delle sette economie più avanzate del pianeta che per tutto il 2017 avrà in Italia una serie di riunioni tematiche. A fare gli onori di casa il ministro Maurizio Martina, che dopo l'annuncio del novembre scorso (quando appunto è nato il biodistretto bergamasco) ora ufficializza la tappa. «Sarà un'occasione unica - assicura - per far conoscere le eccellenze della città». Che in quel periodo potrà anche diventare «il palcoscenico per una discussione più partecipata e più allargata sul diritto al cibo».

La due giorni del G7 sarà organizzata in sessioni di lavoro che si svolgeranno soprattutto

**■ Ancora da decidere la sede dei lavori, ma Città Alta avrà un ruolo chiave**

a porte chiuse. Cinque i temi portanti anticipati dal ministro: «La lotta alla fame per raggiungere l'obiettivo Onu "Fame 0" 2030; le partnership commerciali internazionali; le nuove regole per mercati più giusti contro la volatilità dei prezzi agricoli (vedi il prezzo del latte o dei cereali); il sostegno al reddito dell'agricoltura familiare e rurale; la gestione delle crisi dei mercati e dei settori».

Ma accanto ai «grandi titoli», ci sarà modo anche per presentare le migliori esperienze locali. Si sta già studiando il percorso col sindaco Giorgio Gori e il presidente della Provincia Matteo Rossi. «Sicuramente c'è la volontà di dare rilievo al biodistretto, che riunisce 20 tra aziende e cooperative che coniugano l'agricoltura biologica con gli scopi sociali - conferma Gori -, ma anche di presentare l'esperienza di agricoltura urbana di Astino». Anche il ministro Martina (compatibilmente con le esigenze logistiche e di sicurezza del summit) assicura di voler accompagnare i colleghi «alla scoperta di Città Alta e Astino. Qui potrebbero svolgersi i confronti ufficiali ma anche le visite informali». Con un programma più ampio. «Nella settimana che precede il G7 - spiega Martina - la scommessa è organizzare una sorta di "Festival del diritto al cibo", una serie di iniziative, coinvolgendo anche l'Università, le scuole e le organizzazioni impegnate da anni su questi temi come il Cevi, che facciano di Bergamo una città guida sui temi della lotta alla fame e allo spreco di cibo. Sarebbe bello creare attorno al vertice occasioni di discussione partecipata sulle grandi questioni aperte, come la geopolitica del cibo in questi tempi». Anche perché al G7 - oltre alle delegazioni dei ministe-



La biodiversità di Astino sarà presentata come eccellenza al G7 di ottobre

ri all'Agricoltura dei sette Paesi - parteciperanno anche l'Ocse e le tre principali organizzazioni internazionali che si occupano di sviluppo agricolo e sostegno alimentare: Fao, Ifad e World food program (il programma alimentare mondiale). È stato chiesto inoltre a Carlo Petrini, fondatore di «Madre Terra» e ambasciatore per l'Europa dell'obiettivo Onu «Fame 0», di essere tra i protagonisti esterni del vertice. «Bergamo - ricorda Martina - è sempre stata sensibile su questi temi, con esperienze all'avanguardia, ad esempio nella lotta agli sprechi alimentari. Proprio da qui, quindi, partono spunti da portare al G7».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

